



**30 ANNI DALLA LEGGE N. 257/92 DI MESSA AL BANDO DELL'AMIANTO:
SINDACATO E ISTITUZIONI A CONFRONTO SU PROPOSTE E SOLUZIONI NELLE TRE
MACRO AREE SALUTE, AMBIENTE E PREVIDENZA**

CONVEGNO NAZIONALE AMIANTO

CNEL – Roma 28 aprile 2022
Viale David Lubin 2, Roma
9.30 – 13.30

Intervento Angelo Colombini – Introduzione Sessione I

Buongiorno a tutte e a tutti.

Grazie per aver accolto l'invito per questo convegno sul tema dell'amianto che abbiamo organizzato come CGIL, CISL e UIL.

Come tutti sapete oggi, 28 aprile, viene celebrata la giornata mondiale per la salute e sicurezza del lavoro, un tema estremamente importante e che, troppo spesso, occupa le prime pagine dei giornali per gli infortuni e incidenti mortali che stanno accadendo in questa fase di forte ripresa delle attività economiche e lavorative post pandemia.

All'interno di questo tema c'è quello dell'amianto, che sconta una riduzione di percezione della sua pericolosità principalmente per due motivi: le conseguenze sulla salute dovute alla contaminazione con l'asbesto si manifestano 20, 30 o anche 40 anni dopo l'esposizione e le morti sono silenziose, non fanno audience.

A 30 anni dalla legge n. 257 del 1992 è necessario fare il punto e riaprire un confronto con tutti i soggetti che hanno competenze ma anche responsabilità su questo tema, perché ad oggi è tutt'altro che un problema risolto.

I dati INAIL riportano circa 1500 diagnosi di mesotelioma annue, mentre per i tumori polmonari e gli altri tumori asbesto correlati si stima un effetto moltiplicatore da 1 a 3 rispetto al numero dei mesoteliomi. Questo significa che ogni anno, abbiamo dalle 3.000 alle 6.000 vittime dell'amianto, tenendo presente che sono sempre stime per difetto.

Questi numeri continuano ad essere preoccupanti e ci impegnano a proseguire nelle nostre rivendicazioni e a progettare azioni sempre più immediate, efficaci e incisive, con la convinzione che non è solo una battaglia sindacale, ma è una battaglia di civiltà.

Per questo motivo, a valle di una piattaforma unitaria sul tema amianto aggiornata a luglio 2021, abbiamo deciso di intraprendere un percorso di sensibilizzazione, informazione e

consultazione con i nostri territori per assumere e promuovere azioni sindacali precise, per le quali però è necessaria la convergenza, condivisione e lavoro di squadra di tutti, a partire dalle Istituzioni, dagli Istituti di Ricerca, dai lavoratori/lavoratrici e dai cittadini.

Ad oggi il problema amianto rappresenta ancora un'emergenza non soltanto di natura sanitaria e ambientale, ma anche sociale, proprio per questo abbiamo fortemente voluto questo convegno organizzato in due sessioni, una tecnica e una politica. È necessario fare un'analisi critica dell'applicazione nel tempo della legge 257 del 1992, per valorizzarne gli impatti positivi, per analizzare le criticità e ragionare insieme sui correttivi da introdurre.

Le principali questioni che attengono all'area amianto-ambiente sono: mappatura, bonifica e smaltimento. Per quanto attiene la mappatura, abbiamo riscontrato una rilevazione non omogenea sul territorio nazionale, regioni più virtuose e regioni più in difficoltà: sarebbe importante prevedere il rafforzamento e un finanziamento specifico per il Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA -Ispra) per garantire sul territorio nazionale un'azione omogenea di censimento.

Con l'andamento delle bonifiche registrato ad oggi, si stima che occorreranno altri 70 anni per l'eliminazione dell'amianto nel nostro Paese, il che comporta una persistenza delle malattie asbesto correlate nel tempo. La velocizzazione delle bonifiche può essere favorita garantendo l'incentivo INAIL – nello specifico dei Bandi ISI- a tutte le imprese che fanno richiesta di contributi per la bonifica e che alla fine vengono invece escluse in quanto le richieste sono notevolmente superiori alle risorse messe a disposizione.

Dato bandi ISI 2015: a fronte di 5.112 domande presentate dalle imprese per la bonifica dell'amianto con un importo di finanziamenti richiesti pari a 303.960.954€, le domande finanziate sono state 1.198 per un totale di risorse pari a 81.549.479€ (il totale dell'importo del finanziamento messo a bando). Nello stesso anno l'Inail ha avuto un avanzo di bilancio pari a 439 milioni di euro.

Dato bandi ISI 2018: domande 2.814 per un totale di finanziamenti richiesti pari a 202.425.110€. Domande finanziate 1.354 per un totale di 97.400.00€ (anche in questo caso sono state utilizzate tutte le risorse messe a disposizione dall'Istituto). Nel 2018 l'avanzo di bilancio INAIL era stimato in 1 miliardo e 794 milioni.

Aumentare i finanziamenti dei bandi ISI per accelerare le bonifiche per tutelare un numero maggiore di lavoratori e cittadini non è solo una responsabilità e un dovere istituzionale, ma anche morale.

E il tema delle bonifiche è strettamente collegato a quello dello smaltimento del rifiuto amianto: per interrompere la prassi purtroppo consolidata di esportazione all'estero, principalmente Germania e Spagna, sarebbe invece utile prevedere criteri per i depositi temporanei di prossimità, criteri per la individuazione delle discariche regionali, almeno una per regione a seconda delle dimensioni territoriali, in applicazione del principio del rifiuto a km0.

Il binomio Amianto e Salute significano Ricerca, Sorveglianza sanitaria e Cure. Dopo la terza Conferenza Nazionale Governativa di Casale Monferrato del 24 e 25 novembre del 2017, la Conferenza Unificata Stato Regioni e Autonomie Locali ha approvato il protocollo nazionale per la sorveglianza sanitaria degli esposti e degli ex esposti. Un risultato molto importante, che necessita di continuità e che deve completarsi con un sistema di verifica della sua applicazione e di valorizzazione dell'analisi dei risultati a livello nazionale.

Si riscontrano però forti ritardi sulla sorveglianza epidemiologica dei tumori professionali in regioni come l'Abruzzo e la Campania, dove sono attualmente sospese le attività dei rispettivi COR – Centri Operativi Regionali, con grave danno per la rete nazionale di rilevazione dei mesoteliomi gestita dall'INAIL.

Particolare attenzione dovrà, poi, essere posta alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori ancora esposti all'amianto come gli addetti all'edilizia, alle bonifiche, i lavoratori italiani operanti in Paesi Esteri in cui non vi è stato il bando dell'amianto.

L'INAIL svolge un ruolo fondamentale con la presenza di competenze importanti e trasversali, e proprio per questo l'Istituto dovrebbe essere maggiormente coinvolto e impegnarsi in merito ad una attività di supporto per i COR, sullo studio epidemiologico di tutti i tumori di origine professionale; al supporto per una sorveglianza sanitaria che sia attiva e coordinata a livello regionale e, infine, al coinvolgimento nella ricerca clinica per la cura del mesotelioma.

Infine, area amianto e lavoro. Le malattie da amianto rappresentano un problema di grande rilevanza non solo sanitaria ma anche sociale e richiedono misure specifiche di tutela previdenziale. All'interno della discussione generale sul sistema previdenziale e sulla base del principio di riferimento circa l'aspettativa di vita, quello che sarebbe necessario è la riapertura dei termini per tutti i settori affermando, tra i diversi criteri, uno su tutti: a parità di esposizione all'amianto, ci deve essere parità di trattamento previdenziale. Inoltre, altro aspetto socialmente importante è l'agevolazione all'accesso alla pensione per coloro ai quali viene diagnosticato il mesotelioma. Sono persone, lavoratori, cittadini che devono avere tutto il supporto, anche economico, e il tempo necessario per potersi curare.

In questo contesto rientra anche la riflessione sulla necessità di ripensare il Fondo Vittime Amianto, anche perché si registra una inconcepibile resistenza ad aumentare le prestazioni economiche a favore delle vittime nonostante vi sia, proprio per questo motivo, il sistematico avanzo delle risorse disponibili.

Questi sono solo alcuni spunti di riflessione di un percorso unitario e di confronto fatto fino ad oggi con le nostre strutture sindacali e, in alcuni casi, anche con le amministrazioni. Auspico che la giornata di oggi possa valorizzare e implementare i risultati del percorso che stiamo facendo, per trovare soluzioni condivise finalizzate a risolvere finalmente, con l'impegno di tutti e la costanza, questo problema.

Grazie e buon lavoro.